

A tutti i media

Lugano, 22 giugno 2021

### **Comunicato stampa Rapporto Annuale 2020- 100 anni della Fondazione**

Il 2020 è l'anno in cui la Fondazione avrebbe dovuto solennizzare il centenario della sua costituzione, con una serie di iniziative per l'occasione. La pandemia ha radicalmente cambiato i piani, in poco tempo è stato necessario strutturare nuovi servizi e adattare quelli esistenti alla crisi in corso.

La Fondazione ha continuato le sue attività, solamente i 13 centri diurni sono stati chiusi durante due mesi, ma gli operatori si sono attivati per sostenere gli anziani in altro modo. Anche il settore dei corsi ha dovuto sospendere le attività di gruppo durante il periodo di pandemia.

In maniera generale, sono oltre 17'500 le persone che hanno usufruito nel 2020 dei servizi e delle prestazioni offerte dalla Fondazione, compresi i servizi attivati nell'emergenza come il servizio di aiuto alla spesa.

Il servizio di consulenza sociale ha ancora incrementato le proprie prestazioni, con 6'892 consulenze destinate a 4'847 utenti tramite le 18 assistenti sociali attive sul territorio cantonale e del Moesano.

Questo incremento rispecchia la situazione socio-economica e demografica della popolazione: l'invecchiamento la nostra società determina l'aumento costante di bisogni, sempre più diversi.

Per quanto riguarda il mantenimento a domicilio, sono attualmente 8 i centri diurni socio-assistenziali gestiti dalla Fondazione, numero destinato ad aumentare. Si tratta di luoghi familiari che accolgono sia persone autonome che persone con maggiori difficoltà e bisognose di una presa a carico particolare, dove vengono

organizzate attività di vario genere durante la giornata, comprese uscite e attività di movimento o creative.

La pandemia ha portato a un aumento molto importante dei beneficiari del servizio pasti a domicilio, esso è infatti "esploso" aumentando del 25% e raggiungendo quasi mezzo milione di pasti serviti a oltre 4000 persone.

Il 2020 è stato l'anno dell'avvio ufficiale del servizio Lavoro sociale comunitario, che riguarda in particolare l'attivazione sociale nei quartieri.

Questo servizio ha conosciuto un notevole successo. Oltre al progetto di attivazione sociale a Morbio Inferiore nell'area del quartiere Ligrignano, attraverso la creazione dell'osteria sociale BarAtto da noi gestita e diverse iniziative collegate, di recente è stato inaugurato un nuovo progetto di quartiere a Mendrisio, il RiTrovo, che propone un mercatino dell'usato che funge anche da luogo di incontro. Vi sono inoltre dei progetti di quartiere già attivi a Bellinzona (con una nuova Portineria sociale chiamata VIAVAI, presso la Residenza Mesolcina) e in cantiere nuovi progetti a Sorengo, Sementina e Gordola.

Il 2020 ha quindi visto crescere un settore importante che mira a ricreare quella solidarietà di prossimità che è andata a perdersi, soprattutto nei centri urbani. Progetti che vogliono stimolare un aiuto reciproco volto a favorire la qualità di vita degli abitanti di tutte le fasce d'età. Al contempo, il servizio di lavoro sociale comunitario, promuove progetti d'inserimento sociale attraverso misure di attività di utilità pubblica a favore di persone "over 45" da tempo inattive: ad oggi sono trenta le persone accolte.

L'ottima collaborazione con gli uffici Cantionali (USSI e UACD), garantiscono una continuità ed una qualità della proposta.

Per ulteriori informazioni:

Paolo Nodari  
Direttore  
091/912.17.17  
[Paolo.nodari@prosenectute.org](mailto:Paolo.nodari@prosenectute.org)

Laura Tarchini  
Responsabile Comunicazione  
091/912.17.17  
[Laura.tarchini@prosenectute.org](mailto:Laura.tarchini@prosenectute.org)